

**SOTT. GEAT**

**Gite sociali in collaborazione con la sezione di Torino**

**19-20 giugno 1993:**

Becca di Gay 3621m.(A)  
(Vallone di Piantonetto).

Partenza: 1° g. Diga di Teleccio 1917m;

2° g. Rif. Pontese 2217m.

Dislivello: 300+1404m

Tempo di salita: 1+4 ore

Capi gita: Roberto Guglielmetti (direttore), Renzo Panciera, Patrizia Davitti, Dario Musanti.

**3-4 luglio 1993:**

Cima di Jazzi 3804m.(A)  
(Valle Anzasca)

Partenza: 1° g. Pecetto 1373m;

2° g. Rif. Eugenio Sella 3029m.

Dislivello: 1656+775m.

Tempo di salita: seggiovia+ 3.30+3 ore.

Capi gita: Giorgio Viano (direttore), Dino Pivato, Roberto Guglielmetti, Patrizia Davitti.

Per iscrizioni rivolgersi presso la Sede del CAI-Torino (via Barbaroux,1) il giovedì precedente la gita dopo le ore 21.00.

**CONVENZIONE CON IL NEGOZIO**

**SALMOIRAGHI VIGANO'**

E' stata rinnovata anche per il 1993 la convenzione tra il CAI sezione di Torino ed il negozio di articoli ottici "Salmoiraghi Viganò" di Via Roma 27.

A tutti i soci della sezione in regola con il tesseramento 1993 verranno praticate le seguenti agevolazioni:

- sconto del 15% su occhiali di ogni tipo (escluso occhiali RAY-BAN);

- Esame della vista gratuito;

- sconto del 10% su lenti a contatto morbide e rigide;

- prove ed assistenza completamente gratuite;

- sconto del 10% su strumentazione da banco (esempio: barometri, binocoli, microscopia scolastica).

**Annuario CAAI 1992**

**Sommario:**

Arrampicata sportiva ed evoluzione dell'alpinismo;

Per un nuovo alpinismo sulle montagne del mondo;

Francis Sidney Smythe (C. Piazzo);

Due lettere di G. Winkler a G.E. Lammer;

Vittorio Sella (C. Ramella);

Il coraggio dell'alpinista (C. A. Pinelli);

Pensiero e azione (G. Rossi);

Verso una tutela dell'"Espace Mont Blanc?" (P. Jaccod);

Dalla retorica della wilderness alla tragedia ecologica (D. Rudatis);

Rileggendo Gabriele Boccalatte (G. De Rege Di Donato);

Umberto Conforto (F. Bertoldo);

Sulle orme di Von Glanvell (M. dall'Oglio);

Ultime sere con Gian Carlo (M. Conti);

In memoriam Piero Ghiglione (M. Kurz);

Samivel e il mito primordiale della montagna (E. Longo);

Gli Alti Tatra (J. Novak - Z. Pleskotova);

Tra realtà, fantasia e leggenda nel Giardino delle rose (R. Rossin);

Trent'anni dopo, ovvero apologia delle vie classiche (M. Gioliberti);

Per Franco Alletto (B. Morandi - G. Battimelli);

G. B. Fabian (S. Dalla Porta Xidias - G. Rossi);

Note tecniche;

Cronaca alpinistica (C. Piazzo - F. Ribetti);

Asterischi bibliografici;

In memoria - S. Beglio (F. Locatelli);

Elenchi sociali.

In vendita presso: Libreria della Montagna (v. Sacchi 28), sede CAI-Torino (v. Barbaroux 1) al prezzo di £ 20.000 (15.000 per i soci CAI).

# MONTI E VALLI

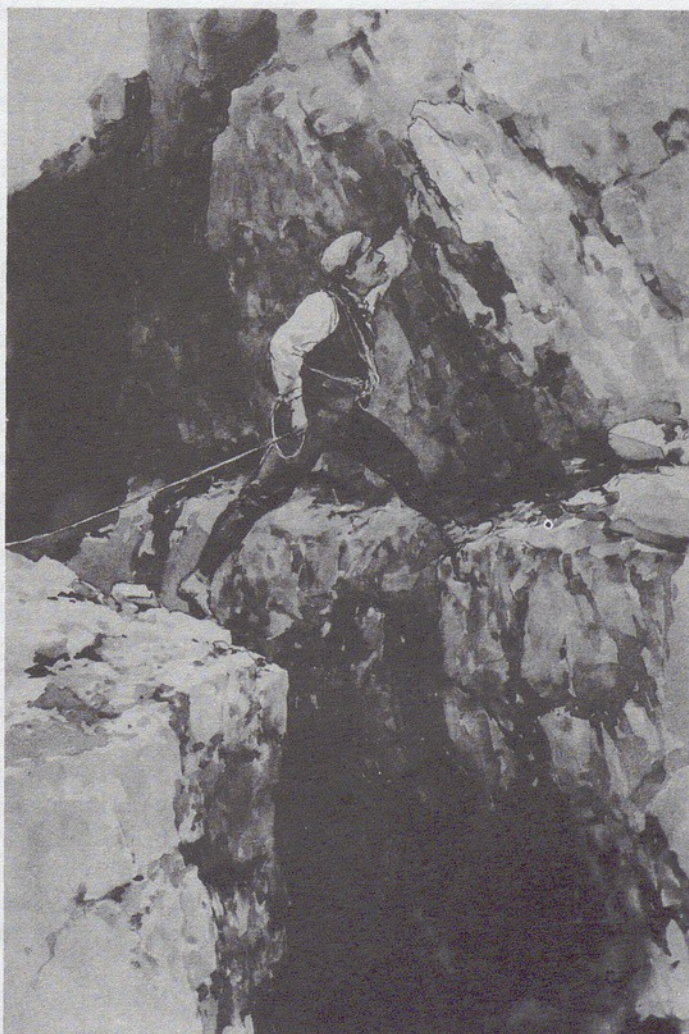
**MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO**

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31. - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino  
Redazione: Paolo Gai - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria: dal lunedì al venerdì 14.30- 18.30  
sabato 9-12

Anno 48° - n°5 - Sped. in abb. post. gruppo III/70

**GIUGNO 1993**



### COMMISSIONE TAM I martedì della Montagna 1993

La quinta edizione dei "Martedì della Montagna" si è svolta, con buona affluenza di pubblico, nella sala del Comitato Spontaneo di Quartiere "Santa Rita".

Luca Mercalli, del Comitato Glaciologico Italiano, ha aperto il ciclo il **2 marzo**, sviluppando il tema CLIMA E GHIACCIAI DELLE ALPI OCCIDENTALI, con il supporto di una ricca serie di diapositive.

Illustrate le differenti morfologie dei due versanti alpini (più breve e ripido quello piemontese), ne ha sottolineate le disparità climatiche: le Alpi Francesi ventilate, con cieli tersi e deboli precipitazioni (600mm/anno); più verde il lato piemontese, con frequenti foschie e precipitazioni (fino a 3000mm/anno nel Verbano settentrionale).

Ha descritto poi il Foen e la relazione fra precipitazioni e direzione di arrivo delle perturbazioni. Il Piemonte ha inverni secchi; piovosi i mesi di aprile, maggio e ottobre; precipitazioni nevose fino a 130-140cm/giorno, valori prossimi ai massimi mondiali noti (190cm).

Mostrata in breve genesi e meccanica di ghiacciai, crepacci e morene, il relatore ha evidenziato le relazioni fra clima e dinamica dei ghiacciai; ha illustrato l'attuale fase di ritiro con interessanti coppie di fotografie riprese nello stesso luogo a grande distanza di tempo (anche 100 anni). Il **16 marzo** Claudia Bocca e Massimo Centini (CAI-Torino, sott. UET) hanno descritto lo storico scontro fra Franchi e Longobardi, avvenuto in Val di Susa nell'VIII sec. d.c., accompagnando la presentazione con immagini tratte da uno dei libri

di cui sono autori. Illustrati gli antefatti, hanno parlato della venuta in Italia di Carlo Magno con il suo esercito, su invito del Papa, preoccupato delle mire espansionistiche di Desiderio, Re dei Longobardi; eventi di cui non rimangono che poche testimonianze.

IL SENTIERO DEI FRANCHI, tracciato nel 1979-82, su iniziativa delle Pro-Loce di Gravera e Meana, unisce Oulx alla Sacra di San Michele e, viene chiarito, ricalca solo una delle ipotesi di percorso seguito dal drappello di Franchi che aggirarono le posizioni dei Longobardi alla Chiusa, il punto più stretto della valle, provocandone la sconfitta e la fuga verso Pavia.

Il **30 marzo**, presentato da Mario Soster, Presidente del CAI di Varallo Sesia, Ovidio Raiteri ha illustrato l'attività di RECUPERO DI EDIFICI STORICI IN VALSESIA, svolta dalla Commissione "Montagna antica, Montagna da salvare"; contemporaneamente è stata organizzata alla Galleria Subalpina una mostra sullo stesso tema.

La Valsesia, nei secoli scorsi, ha conosciuto una eccezionale fioritura artistica ed è ricchissima di testimonianze dell'epoca, spesso in preda al degrado.

Fra i soci del CAI è nata l'iniziativa di intervenire concretamente con riparazioni e restauri, destando interesse e stimolando altri settori della società.

Abbiamo visto riparare tetti di paglia, di tegole, di pietra, dalla bassa valle fino alla storica capanna Vincent, a 3000m; cappelle, chiesette, mulini, meridiane, mulattiere liberate dalla vegetazione e rinsaldate; forni ricostruiti e rimessi in funzione, dando vita alle "Feste del pane" della Pro-Loce.

L'iniziativa più recente è quella di tracciare percorsi di visita, veri

musei all'aperto, offerti a chi, con un minimo di capacità escursionistiche, desidera vivere questa esperienza; prossima una pubblicazione in proposito. Il **13 aprile** Claudio Orlandi e Paola Golzio, "Ugetini", hanno parlato di diversi aspetti dell'ALIMENTAZIONE E CUCINA DEI MONTANARI: povertà di risorse naturali, asprezza del clima e ciclo delle stagioni condizionano produzioni, lavorazioni e consuetudini alimentari. Abbiamo visto immagini di campi, mulini, forni, attrezzi caseari ed abbiamo appreso notizie sulla panificazione e sulla lavorazione dei latticini; ci sono state presentate ricette tipiche delle Valli Occitane ed è stato poi illustrato, dal punto di vista del dietista, il valore di questa cucina. In conclusione di serata i Relatori hanno voluto rendere più completa la presentazione mettendo a disposizione del pubblico una imponente "Toma di Castelmagno" accompagnata da pane rustico di differenti qualità, il tutto opportunamente inaffiato da un pregevole vino rosso: poche le uscite anticipate. Il ciclo si è chiuso il **27 aprile**. I soci UGET Daniele Castellino e Valerio Tarone, con il tema MONTAGNE VICINE E LONTANE hanno presentato quattro serie di diapositive ambientate nelle Alpi, in Scozia e in Islanda. Con ripetuti applausi i presenti hanno manifestato apprezzamento per la bellezza delle immagini e la non comune sensibilità nel cogliere aspetti anche minimi dell'ambiente naturale.

In conclusione Ezio Sesia ha presentato il programma escursionistico della stagione 1993, invitando soci e non soci a partecipare alle gite proposte.

Pier Felice Bertone

### COMMISSIONE ATTIVITA' ALPINISTICHE

Nel corso della riunione del 3 maggio u.s. la Commissione ha eletto Presidente Giorgio Pettigiani, in sostituzione di Mauro Marucco dimissionario. La Scuola di Alpinismo L.P.V. ha reso noti i nominativi dei candidati ammessi al Corso per Istruttori di Alpinismo.

Al Corso sono stati ammessi quattro nostri soci, sui sei aspiranti; ciò si può considerare un fatto positivo per la Sezione, considerando l'elevato numero di domande rispetto ai posti disponibili.

Nei giorni 14 e 15 maggio u.s. ha avuto luogo l'aggiornamento Istruttori Sezionali.

La lezione teorica è stata tenuta dal direttore della Scuola di Alpinismo L.P.V., mentre all'uscita pratica, svoltasi a Balme è intervenuta una squadra del C.N.S.A.S.

### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 27 MARZO 1993

Verbale delle votazioni per l'elezione di:  
5 consiglieri;  
1 revisore dei conti.  
Soci votanti: 27

Consiglieri:  
Pettigiani Giorgio (24 voti),  
Davitti Patrizia (23),  
Baggio Paolo (22),  
Fabrizi Rodolfo (21),  
Canepari Manrico (20),  
Grassi Ugo (1).

Revisore dei conti:  
Ferrero Roberto (23).

## Rocciamelone: dall'Orrido di Foresto a La Riposa 2180m. 4° sentiero rinnovato dal TAM

**E'** stata rifatta la segnaletica della storica via percorsa dai "madonin" (i pellegrini del 5 agosto) che partendo dal fondovalle salivano al Rocciamelone 3538m, superando 3050m di dislivello.

L'itinerario che descriviamo si presta ottimamente a facili escursioni in pieno sole; raccomandabile la breve gita al Monte Molarass 1327m, sovente accessibile fino a Natale e poi nella primavera.

### NOTE TECNICHE

Segnavia: EPT n°560, n°559, n°558. Difficoltà: escursionismo medio. Ore di salita: 2.15 al M. Molarass 1327m; 1.20 al Tour; 1.10 a La Riposa; 4.45 in totale. Stagione: da ottobre a maggio (neve permettendo). Località di partenza: Foresto 486m (Val di Susa).

### AVVICINAMENTO

Risalire la Valle di Susa, oltrepassare Bussoleno di 2,5 km poi, volgendo a dx, raggiungere il vicino centro di Foresto 486m (piazzale della chiesa con ponte sul Rio del Rocciamelone). Circa 49 km da Torino.

### AL MONTE MOLARASS

Dal ponte seguire la stradina sulla dx-idr. del Rio del Rocciamelone, ben presto si arriva vicino all'orrido: trascurarlo e, piegando a sx all'ultima casa, imboccare la magnifica mulattiera acciottolata (EPT - 560; 5 min.). La via si alza arditamente fra impressionanti dirupi calcarei, tende a sx (NO) e infine, appena oltrepassato l'elettrodotto, incontra il pyloncino (830m c.; 52 min.) delle Case Coste: continuare sulla sx entrando nella zona boschiva. La mulattiera, giunta sotto una zona di piccole balze di roccia chiara, piega decisamente a dx e si porta sul pendio rivolto a N; raggiunto un colletto vicinissimo al primo traliccio elettrico (eretto sul cocuzzolo 1181m),

scavalca poco dopo il filo di cresta (1220m c.; 1.55 ore).

Si avanza compiendo una traversata sul fianco esposto a S poi si scavalca nuovamente, verso dx, la cresta orientale del Molarass. Con dolce mezzacosta sul docile pendio N si arriva presto al falsopiano di Chiamberlando (1300m c.) dove s'incontra la rustica stradina proveniente dalla Borgata Braida di Mompantero (Susa). Si abbandona questa stradina ed il segnavia EPT-560, si prende a sx e si risale (5 min) l'aperto pendio occid. del Molarass fino al vicino culmine (1327m; 2.15 ore in totale).

Un enorme traliccio elettrico umilia la bella cima ma il sole e l'ottimo panorama aiuteranno a sopportarlo; attenzione, però, ai dirupi che sprofondano verso E.

### AL TOUR

Giunti alla stradina suddetta (1300m c.; 2.10 ore) seguirla verso dx (N): con 200m in piano essa porta ad una buona fontana. Poco oltre s'incontra un bivio: tralasciare la stradina che continua verso dx (N) secondo il segnavia EPT-560; imboccare invece, a sx, l'antica mulattiera ripida e terrosa che s'inerpica fra i pini sovrastando i casolari di Chiamberlando: siamo sul segnavia EPT-559.

La via raggiunge e segue la cresta boscosa, che sale blandamente diretta verso N, portandosi poi sul lato del crinale. Dove cessano i pini (50 min) si attacca il dosso-pendio erboso, con rocce verdi, vincendo un'impennata verso dx. Un brusco gomito riporta subito a sx: la via, ben selciata, valica una breccia rocciosa (1 ora) e taglia di mezzacosta una zona ripida per avanzare poi, sempre verso sx (NO), nel docile pendio occidentale del Gran Bec. Raggiunti i casolari inferiori del Tour 1750m, con breve tratto finale fra i prati

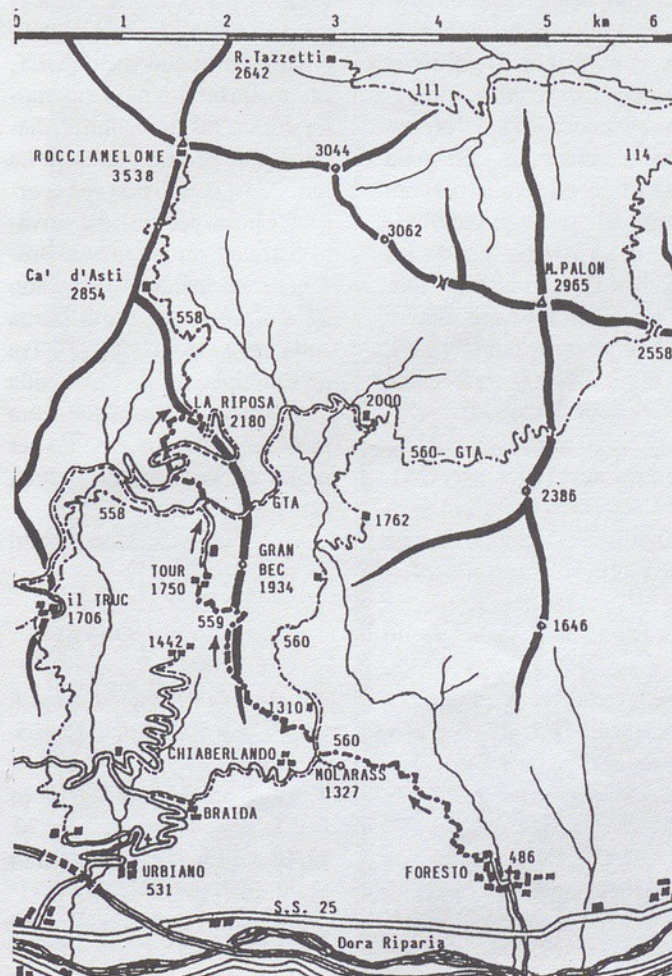
si arriva alla cappella di Sant'Anna (1820m) e alle muande superiori (fontana): 1.20 ore da Chiamberlando; in tot. 3.30 ore da Foresto.

### A LA RIPOSA

Si prosegue con il nostro segnavia EPT-559. Salire fra i casolari e uscire piegando a sx: si è presto alla carrareccia pianeggiante che va seguita verso sx (N); bella visione del Rocciamelone. Si passa accanto ad un alpeggio grosso e nuovo e poco oltre (1930m c.; 20 min.) s'incontra la stradina pianeggiante che prosegue verso l'Alpe Arcella: è l'itinerario della GTA. Seguirla verso dx (E) per 20m appena poi imboccare il vecchio sentiero segnavia EPT-558 che sale lungo la sx-idr. di un solco; poco sopra il solco viene attraversato a sx e la salita con-

tinua fra pascoli sconfinati. La nostra via incrocia tre volte la carrareccia che sale tortuosamente a La Riposa poi volge nettamente a dx salendo obliquamente per il fianco occid. del crestone che dalla Ca' d'Asti scende al Gran Bec 1934m. La buona traccia guadagna il crinale ad una selletta aperta a sx (N) di un cocuzzolo di roccia gialla: siamo a 2205m; 1.10 ore (in tot. 2.30 ore dalla fontana di Chiamberlando). Sotto di noi, addossato al cocuzzolo è visibile il rudere della casermetta de La Riposa 2180m c. dove termina la carrareccia proveniente dal Truc di Susa 1706m. Il sentiero ben battuto prosegue (EPT-558) verso la Ca' d'Asti 2854m ed il Rocciamelone 3538m.

Sergio Marchisio



**COMMISSIONE TAM**  
**4 luglio 1993: Punta Ostanetta,**  
**un balcone sulla Pianura.**

Partenza: Rucas (Valle Infernotto, CN; F. Bertone, C. Blandino).

**18 luglio 1993: Natura DOC in Una valle DOC, col Longet (2646m).** Partenza: Chianale (Val Varaita, CN; S. Bianco, L. Varetto, M. Bernardi, M. Brusa).

**IL MERCATINO DI MONTI E VALLI**

Da questo mese inizia su Monti e Valli il "Mercatino", un modo semplice per scambiare materiale alpinistico, e generalmente sportivo, tra noi soci. Verranno pubblicati gli annunci di vendita, che potranno essere comunicati o telefonando a Gai Paolo (tel.2424606), oppure lasciando un messaggio nella buca di Monti e Valli in sede (via Barbaroux, 1), entro il 15 di ogni mese. L'iniziativa prevede che, a trattazione avvenuta, il 5% del prezzo indicato venga lasciato nella "Cassa di Monti e Valli" per contribuire alle spese di pubblicazione della rivista. **Vendo** sci "Kastle - Tour Mountain" (alt. 175 cm.) con attacchi Emery per scialpinismo (anno 1990). Prezzo: £ 270.000. Telefonare a: Gai Paolo (2424606).

**La Sezione di Torino del CAI,** proprietaria del Rifugio Levi - Molinari sito in località Grange della Valle in comune di Exilles,

**AVVISA**

che detto rifugio viene gestito contro la sua volontà da chi non ha provveduto a riconsegnarlo alla scadenza contrattuale e, premesso che ha dato corso a procedimento giudiziale per riottenere la consegna,

**DICHIARA**

di non rispondere delle modalità e delle conseguenze dell'attuale gestione.

**GRUPPO GRILLI**

Tutti i mercoledì, spinti dalla necessità di evitare fatali crisi di astinenza da attività, cui si erano pigramente abbandonati lasciandosi condurre, trascinare o blandire dalle sapienti arti del "Capo": i Grigi del Gruppo Grilli continuano. Continuano con lo stesso spirito di aggregazione e solidarietà che il "Capo" voleva e chiedeva. Ci siamo riorganizzati, ed era inevitabile, collegialmente senza votazioni o accordi di corrente, abbiamo anche una segretaria, Paola, che risponde il lunedì e il martedì pomeriggio dalla Commissione Rifugi al numero 539260, dando informazioni sulla gita del mercoledì successivo. Un "Mostro sacro" dello sci alpinismo è la nostra "direzione tecnica", Claudio Riccardi; lui non lo sa ancora, lo apprenderà leggendo queste righe, sarà contento. Giovanni Rietto, socio UGET, è la nostra bibliografia e memoria storica. Insomma tutti ci diamo da fare perchè quello che ha fatto Mario Grilli non vada perso. C'è posto per tutti: dai giovani al decano settantottenne Bruschetti, un mercoledì eravamo 22 e ci siamo divertiti, prima sulla neve e poi in "piola". Tra un Ciantiplagna, un Colle della Crocetta ed un Grand Etret si tira avanti e ne avremo ancora per molto: chi vuol venire telefoni, sarà il benvenuto.

Beppe Sandri

**SOTT. CHERI**  
**Escursionismo 1993**

**20 giugno:** Bivacco Sardi (2297m), Val Grande di Lanzore 3,15.

**4 luglio:** Monte Thabor (3178m), Valle Stretta - ore 4,30.

**17/18 luglio:** Testa del Rutor (3486m), Valle di La Thuile - 1° g. ore 3 al Rif. Deffeyes, 2° g. ore 4,30.

**LETTERATURA DELL'ALPINISMO**

E' possibile parlare di una letteratura dell'alpinismo? Se ne è dibattuto per una sera intera, nella sede del CAI di via Barbaroux durante una delle ultime lezioni del corso di sci alpinismo della SUCAI con l'aiuto di alcuni esperti: Enrico Camanni, direttore della rivista Alp e curatore di molte pubblicazioni sull'alpinismo, Paola Mazzarelli traduttrice di racconti sempre d'alpinismo e Carlo Crovella autore di racconti brevi sovente pubblicati su Alp. Sebbene non sia così facile dare una risposta perchè inevitabilmente ci si comincia a chiedere cosa si intenda con il termine "letteratura", tuttavia notiamo come recentemente la produzione libraria sul tema si sia arricchita di interessanti novità. Il merito è soprattutto di due case editrici, L'Arciere e Vivalda, unitesi per dare vita a I Licheni, una collana dedicata a scritti di alpinismo che sta ottenendo un notevole successo anche presso il pubblico non-alpinista. Il motivo di questo successo sta nel fatto che finalmente il linguaggio non è più solo per pochi eletti e l'intera narrazione consente più chiavi di lettura. I Licheni sono giunti a quota sei; li presentiamo qui brevemente. **Joe Simpson, LA MORTE SOSPESA:** avvincente cronaca dell'incidente occorso nel 1985 a due alpinisti britannici, Joe Simpson e Simon Yates, il dramma psicologico che costringe Simon a tagliare la corda del compagno Joe, autore del racconto... **Gabriele Boccalatte, PICCOLE E GRANDI ORE ALPINE:** i diari di questo grande arrampicatore piemontese sono lo specchio dell'alpinismo italiano degli anni '30, animato da quell'entusiasmo che le "prime" sul massiccio del Bianco sapevano donare ai più corag-

giosi... **Mirella Tenderini, GARY HEMMING:** questo libro ricostruisce la vita romanzesca di Hemming, alpinista californiano che nel 1966 giunge sulle Alpi portando le tecniche e la filosofia di arrampicata di oltreoceano. Diventa un eroe, ma pochi anni dopo trova la morte in circostanze misteriose... **Eric Roberts, WILLO WELZENBACH:** la vita e la storia alpinistica di questo importante arrampicatore tedesco del periodo tra le due guerre, personaggio trainante e d'avanguardia per un'intera generazione, scomparso tragicamente sul Nanga Parbat nel 1934... **Ettore Castiglioni, IL GIORNO DELLE MESULES:** diari di un Alpinista Antifascista; in questo volume sono raccolti i migliori brani scelti dal vastissimo patrimonio di scritti di Castiglioni che raccolgono l'esperienza di un uomo implicato nella rincorsa del suo ideale attraverso il mezzo espressivo della montagna e dell'alpinismo... **Jeff Long, ANGELIDI LUCE:** la vita spensierata degli arrampicatori della Yosemite Valley non è sufficiente contro la tentazione di arricchirsi facilmente: la scoperta di due tonnellate di droga e del cadavere di un contrabbandiere in un lago gelato dell'Alta Sierra, uccide la loro innocenza... I libri della collana "I Licheni" sono in vendita nelle librerie specializzate o possono essere richieste direttamente a L'Arciere/Vivalda (via Inviolio 24/A; tel. 011/7792374). (F. B.)

**CORO EDELWEISS**

Il Coro parteciperà domenica 20 giugno alla "Giornata Cantante 1993" a VINOVO, manifestazione organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi, che avrà come luogo di svolgimento le strade e le piazze (pranzo Self-Service aperto a tutti).